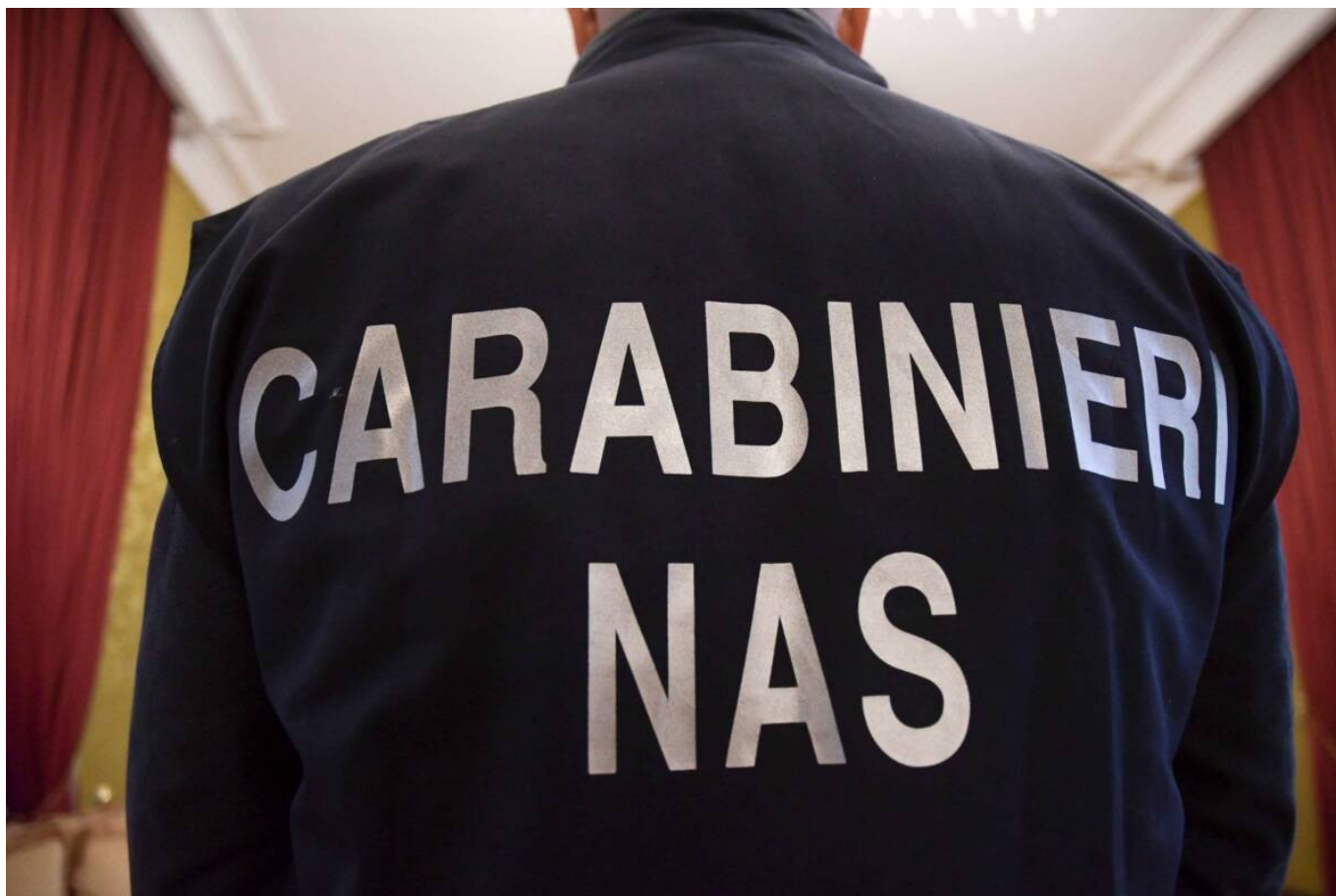


DOPING: UN ANNO DI CONTROLLI DEI NAS IN ABRUZZO, SCOVATI 66 ATLETI

15 Dicembre 2021



PESCARA – Sessantasei provvedimenti di “inibizione a tesserarsi e/o rivestire cariche o incarichi presso il Coni, le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate o gli enti di promozione sportiva, ovvero a frequentare in Italia gli impianti sportivi, gli spazi destinati ad atleti” nei confronti di persone coinvolte, a vario titolo, nell’uso e nel commercio di sostanze ad effetto dopante sono stati emessi dal Tribunale Nazionale Antidoping dopo le segnalazioni fatte nel corso del 2021 dai Carabinieri del Nas di Pescara alla Procura nazionale antidoping.

I militari per la tutela della salute abruzzesi, infatti, nel corso dell’anno hanno ottenuto importanti risultati nell’attività di lotta e contrasto alla criminalità farmaceutica, con particolare riguardo ai farmaci ad azione stupefacente e dopante, ai farmaci defustellati e a quelli ritenuti guasti o imperfetti.

Le segnalazioni alla Procura nazionale antidoping sono frutto di accertamenti fatti a latere dell’importante operazione di polizia giudiziaria denominata “Mr Muscoli”, che, in passato, ha portato al sequestro di migliaia di farmaci stupefacenti e dopanti e per la quale la Procura della Repubblica di Pescara ha chiesto il rinvio a giudizio di 18 indagati.

Nel corso dell’anno, inoltre, gli Ispettori Investigativi Antidoping del Nas abruzzese hanno sottoposto a controlli antidoping “in competition” 28 atleti, per alcuni dei quali sono ancora in corso le analisi presso i laboratori specializzati del Coni.

Le discipline nelle quali sono stati fatti i controlli antidoping sono la pallavolo maschile e femminile, il calcio, la pallacanestro e l’atletica.

Nel Chietino i Nas hanno sequestrato oltre 550 confezioni di varie specialità medicinali, in quanto rinvenute prive di fustella,

in parte in un contenitore dei rifiuti comunale ed in parte in farmacia. Il farmacista responsabile è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Vasto poichè ritenuto responsabile del reato di truffa ai danni del servizio sanitario. Durante i controlli svolti su ambulanze e veicoli di soccorso ed emergenza, sia delle Asl che convenzionati, sono state sequestrate diverse bombole di gas medicale con data di scadenza oltrepassata di validità, quindi ritenuti guasti o imperfetti. Numerosi sono stati gli accertamenti fatti nel corso della campagna vaccinale per la prevenzione del contagio dal virus Sars-Cov2, che hanno riguardato le procedure di trasporto, stoccaggio e conservazione. Le attività rientravano nell'ambito di "Shield II", acronimo di Safe Health Implementation, Enforcement and Legal Development, vasta operazione internazionale finalizzata alla tutela della salute e al contrasto della criminalità farmaceutica, che si è sviluppata sotto la direzione di Europol.